

COMITATO PAGAMENTI ITALIA

RESOCONTO RIUNIONE COMITATO PAGAMENTI ITALIA (CPI)

Il 25 luglio 2019 si è tenuta, presso la Banca d'Italia, la decima riunione plenaria del Comitato Pagamenti Italia, nel corso della quale sono stati discussi i temi all'ordine del giorno di seguito richiamati.

1) Adozione della Strong Customer Authentication ai sensi della PSD2

Il 21 giugno scorso la European Banking Authority (EBA), in risposta alle numerose istanze ricevute, ha riconosciuto alle autorità nazionali la possibilità di concedere ulteriore tempo, rispetto al 14 settembre (scadenza per l'adozione obbligatoria, da parte delle banche e degli altri prestatori di servizi di pagamento, di sistemi di autenticazione forte dei clienti, basati sull'utilizzo di almeno due fattori), per consentire il completamento degli interventi e l'adozione dei nuovi strumenti di autenticazione da parte di tutti i clienti, con esclusivo riferimento a pagamenti online con carta.

La Banca d'Italia ha comunicato che, in considerazione della complessità degli adeguamenti e della necessità di un coinvolgimento attivo degli utenti, in linea con le decisioni assunte a livello europeo, verrà concessa gradualità all'industria finanziaria italiana per completare gli adeguamenti richiesti dalla normativa¹. Detto orientamento si fonda anche su quanto rappresentato dalle diverse categorie di stakeholders nel corso di precedenti riunioni del Comitato e confermato nella presente riunione, in merito alle difficoltà nella adozione dei nuovi sistemi di autenticazione forte. Una migrazione graduale è stata dunque fortemente auspicata al fine di ridurre i rischi di disservizi nei pagamenti online con carta ed evitare soluzione di continuità delle transazioni in settori economici vitali come il commercio elettronico.

Si è peraltro colta l'occasione per ribadire l'applicabilità - durante il periodo di migrazione in cui i pagamenti effettuati senza autenticazione forte potranno continuare a essere inviati e accettati secondo le attuali modalità - delle regole di imputazione delle responsabilità, in caso di frodi, alle transazioni prive dei requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa.

La Banca d'Italia ha fatto presente che il termine massimo per la proroga sarà definito dall'EBA anche in esito alla consultazione che sarà avviata per il tramite delle singole autorità nazionali mediante un apposito questionario di cui è stato preannunciato l'invio². Sul punto, nel corso del dibattito, i partecipanti hanno evidenziato che per consentire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interessati e il superamento definitivo delle procedure non conformi, sarebbero necessari ulteriori 18-24 mesi a partire da settembre 2019.

La Banca d'Italia ha altresì precisato che agli intermediari che vorranno avvalersi di tale proroga sarà chiesto di presentare un dettagliato piano di migrazione, che includa anche iniziative di comunicazione e di preparazione della clientela, sia lato esercenti, sia lato titolari di carte.

¹ https://www.bancaditalia.it/media/comunicati/documenti/2019-02/CS_01082019_a_f.pdf.

² Il questionario è stato inviato in data 30 luglio 2019.

Il Comitato ha infine trattato alcune ulteriori problematiche legate all'utilizzo dell'autenticazione forte; in tale contesto è stato chiarito che le operazioni di pagamento effettuate con strumenti cartacei e/o canali non remoti sono escluse dalla PSD2 e quindi dall'obbligo di autenticazione forte; anche per le operazioni di pagamento effettuate attraverso canali remoti "MO.TO." (*mail order/telephone order*) non vi è obbligo di applicazione dell'autenticazione forte, purché le operazioni sottostanti non prevedano soluzioni automatiche per l'avvio di transazioni internet tradizionali. Infine è stato specificato che l'autenticazione forte non si applica alle operazioni che ricadono nelle esenzioni relative ai cd "strumenti a spendibilità limitata" e per quelle effettuate tramite «un fornitore di reti o servizi di comunicazione elettronica» (art 3 lettere k e l della PSD2). Si è fatto infine riserva di alcuni ulteriori approfondimenti con riferimento al tema della sottoscrizione per via elettronica di mandati a valere su carte di pagamento.

2) Implementazione delle API e stato del processo di "esenzione fallback" ai sensi della PSD2

La Banca d'Italia ha illustrato le attività in corso per il monitoraggio delle iniziative avviate dal settore finanziario italiano per adempiere alle disposizioni della PSD2 in tema di identificazione e comunicazione sicura delle banche con le terze parti (Third party provider), anch'esse decorrenti dal 14 settembre 2019.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle regole EBA in materia di requisiti di performance e affidabilità delle interfacce dedicate (*Application Programming Interfaces - API*), nonché in tema di adozione di procedure di contingency e relativa esenzione, la Banca d'Italia ha ricordato di aver avviato fin da inizio 2019 un percorso graduale di raccolta di informazioni e verifica dei requisiti nei confronti sia dei singoli intermediari, sia nei riguardi delle quattro piattaforme nazionali multi-operatore che in Italia forniranno un servizio di "gateway" accentrato ai prestatori aderenti. I rappresentanti di queste ultime realtà hanno fornito aggiornamenti sullo stato delle attività in corso, che hanno visto il passaggio alla fase di produzione a partire dal 1° giugno scorso. Sia le banche, sia le piattaforme, hanno evidenziato come il numero di terze parti che hanno chiesto accesso alle API per lo svolgimento di test o per l'esecuzione di operazioni sia stato finora molto limitato.

La Banca d'Italia ha peraltro fatto presente che pur in presenza di un ridotto volume di operatività, è necessario assicurare fin da subito la piena funzionalità delle interfacce, senza creare ostacoli ingiustificati all'attività delle terze parti. Dette funzionalità – nonché tutte le circostanze che incidano sulla possibilità di ampio utilizzo dell'interfacce – saranno oggetto di verifica fin da subito nei confronti sia degli intermediari che abbiano chiesto l'esenzione dall'obbligo di adottare le misure di contingency sia delle piattaforme che offrono il servizio di gateway.

La Banca d'Italia ha infine informato che presso l'EBA si sono svolti incontri tra le autorità competenti e l'industria (*Working Group on APIs under PSD2*) volti a discutere in itinere le problematiche tecniche implementative legate a interpretazioni della normativa e degli standard di riferimento, nonché a consentire un approccio armonizzato delle autorità nella valutazione delle soluzioni in corso di implementazione. Sul sito dell'EBA sono stati resi pubblici chiarimenti relativi a vari set di domande sollevate dai partecipanti dell'industria dei pagamenti.